

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento della Protezione Civile

U.O.B. SDG.005

Unità per le funzioni di coordinamento
delle attività di Previsione e prevenzione
rischio industriale, antropico, d'incendio
d'interfaccia, veterinario

Al dott. Rosario Di Prazza
U.O.B.SDG.003
SEDE

OGGETTO: Comunicato del DRPC – evento incidentale che ha interessato la ISAB NORD del polo petrolchimico di Priolo il 9 giugno 2011

A seguito della richiesta di informazioni circostanziate (comunicazione telefonica) da parte di questa U.O.B.SDG.005, sull'evento incidentale che ha interessato, nei giorni scorsi, la ISAB NORD del polo petrolchimico di Priolo, funzionari del Servizio Provinciali di DRPC, riferiscono quanto segue:

Nella mattinata di giovedì 9 giugno 2011 un evento incidentale ha interessato una delle più grandi raffinerie del polo petrolchimico siracusano, la ISAB NORD.

L'incidente, che ha provocato sia tre feriti lievi che molte preoccupazioni nei centri abitati di Priolo Gargallo, Melilli e Floridia, è stato provocato da un incendio del gasolio affiorante in alcune vasche di decantazione, nella zona denominata 'Castagnetti' e ricadente nel territorio del comune di Melilli (SR).

Le fiamme si sono immediatamente propagate in tutte le vasche di decantazione dell'area di trattamento, coinvolgendo anche i limitrofi condotti fognari.

Tale propagazione ha, presumibilmente, provocato alcune esplosioni: infatti le fiamme a contatto con i vapori stagnati all'interno dei tombini hanno causato delle deflagrazioni con l'espulsione di alcuni tombini.

L'incendio, iniziato verso le ore 10:55 è stato contrastato sia dai VV.F. del corpo aziendale della Priolo Servizi, che dai VV.F. del corpo nazionale di Siracusa; alle 12:15 il DTS ha dichiarato che l'incendio era da considerarsi spento, pur essendo ancora in corso le normali operazioni di bonifica.

La grande estensione delle vasche, e dunque, della superficie in fiamme, ha provocato un'enorme nube di fumo nero che si è velocemente alzata sull'agglomerato industriale ed era visibile a decine e decine di chilometri di distanza.

Ciò ha creato un grande allarmismo: si sono diffuse voci incontrollate che affermavano che era

stato dato l'ordine di evacuare le scuole di Priolo e di altri paesi.

In realtà, la nube di fumo era monitorata dalle strutture di PC della provincia di Siracusa: il vento spirava verso Est e, conseguentemente, la nube si è dispersa sopra il mare; l'ARPA di Siracusa era presente nella zona con le sue strutture mobili ed ha effettuato una campionatura dell'aria a Melilli con il cannister; i tecnici delle strutture comunali di Melilli e di Priolo Gargallo hanno seguito le operazioni di spegnimento e si sono raccordati con le altre istituzioni (sindaci, Prefettura, DRPC Servizio di Siracusa) confermando che non vi erano pericoli per la popolazione e che non vi era la necessità di attivare il Piano di Emergenza Esterna.

Il Dirigente dell'U.O.B.SDG.005

(dott. Francesco Lo Cascio)